

WORK IN PROGRESS

LE FORME DEL FEMMINILE

LA MAGIA

Cercarsi nelle giornate spezzate, in qualche angolino del tempo, un attimo forse; e subito ancora il mulinello riprende dei luoghi, dei volti, delle mille cose e pensieri che è il nostro trascorrere le ore.

Sentiamo chiamare, sentiamo che ci si domanda, sentiamo che ci si pretende. Domande con mezza risposta, o nessuna, domande lasciate sospese, sempre più sottovoce, insistenti ci cresce nel cuore un macigno.

Pazienza, pazienza: attendiamo. Attendiamo, che giunga il Momento.

Ancora è sovrana la notte; tonda la luna illumina i passi. Lontano, l'estremo orizzonte pare appena addolcirsi: attende un nuovo giorno il suo momento.

È un attimo eterno. Nel bosco, nel folto, nel buio ti nutre la terra e permette il gemmare, il fiorire.

Tu cerca le linee di senso, i fili che tessono il mondo che sta nei tuoi giorni, che è te.

Ascolta, rimani in attesa.

Aleggiano intorno speranze, domande, i bisogni di ciascuno che è vivo, e ti chiama; i fili che tessono il mondo li portano a te.

E senti la forza che sale dai fili del mondo, argentati di luna, e si avvolge in sfera pulsante fra le tue mani unite, un cuore di luce che batte Magia.

Magia della Cura: del dare, paziente ed attenta, a ciascuno quel che domanda; e non altro che quello che serve, non di più, non diverso; e non troppo presto, e non tardi.

Ritrovi l'eterna Magia nel bosco, di notte, da sola; ti è guida la Luna.

MAGIA DELLA CURA

Di certo il tuo tempo è nell'alba

Che tutto che è vivo, sospeso

Trattiene.

Saziata di luna,

si va la civetta lisciando.

Son le erbe sapienti, di fresca

Rugiada rideste, odoranti.

Sussurra nell'umida attesa

Ciascuna radice; ogni ramo,
offrendo le membra, te chiama.

Fra il bosco e l'aperto sentiero

Immobile, pronta, mi appari (ristare, madonna, ti è dato)

E' nella tua gloria l'istante

E del breve gesto potente

La grazia.

Di tutto che è vivo l'orchestra

Sciogliendosi al canto, risponde.

Ed ancora

Il vento si intesse, e la linfa

Si inoltra, e la ragna

Leggera si intreccia,

nel bosco,

nel campo, nel piano...

ESERCIZIO

Sei in piedi, ad occhi chiusi, al centro di una radura nel bosco. Alta nel cielo risplende la Luna rotonda.

Intorno a te, senti il bosco fremere di presenze. Il tempo è sospeso, il mondo è in attesa, tutto intorno a te.

Apri gli occhi dell'anima e vedi subito intorno a te la tua vita quotidiana, le tue relazioni, le tue situazioni – sospese nel tempo, in attesa; e ti accorgi di lunghi fili luminosi che da ciascuna elemento della tua vita arrivano fino a te, vedi che di ciascun filo stai tenendo un capo fra le mani.

Un po' più discoste, riconosci le situazioni del mondo umano che ti sono meno presenti – la tua città, il tuo continente, il mondo... ancora, da ciascuna un filo si diparte e arriva a te.

E infine, ai margini della radura e un po' nel folto, tutto il mondo non umano: gli animali, la natura, la Terra, il sistema solare, il cosmo tutto... collegati a te da fili lucenti di luna.

E vedi che tutti questi fili, questi fili potenti di magia, si fondono fra le tue mani in una sfera luminosa e opalescente, come una perla viva, supremamente preziosa.

Osserva una per una, fin dove ti è dato, seguendo il filo che ti collega a ciascuna, tutte queste situazioni e relazioni, e riconosci: qualcosa manca? Qualcosa serve? Qualcosa è di troppo? Qualcosa può esser donata?

È giunto il Momento.

Raccogli la sfera di luna fra i palmi, sollevi le braccia alla luna, poi apri le mani: e la Magia prende vita, il tempo sospeso riprende, un lungo sospiro scuote le fronde degli alberi; la sfera di luna rimane lucente, sospesa fra le tue mani levate.

Dovunque qualcosa è di troppo, qualcosa può essere donata, lungo il filo la richiami a te, con fermezza solenne; vedi che lungo il filo viene a te in forma di luce, e si immerge nella sfera lunare che pulsa fra le tue mani, e ritorna splendente magia.

E dove senti chiamare, dove senti che manca qualcosa, lungo il filo di luce la effondi.

Ora, tutto è armonia.

Ancora protendi le mani; la sfera di luna ritorna nel cielo a brillare. I fili che intessono il mondo richiudono gli occhi, saziati.

Il mondo sospira, respira. L'orizzonte si intenerisce di sole.

Sorridi, ti portano i passi nel bosco, poi fuori dal bosco, nel prato.

Sorridi.

(poi torni nel mondo concreto: è cambiato?)

Attenzione, pazienza: la Magia delle donne è nel tempo che cresce, nel grembo; poi viene alla luce).

RIFLESSIONE

Quali sono le situazioni, le relazioni che ci donano energia? Le coltiviamo? Ce ne lasciamo nutrire? Sappiamo ricevere Cura? Ce lo concediamo?

Quali invece ci richiedono Cura? Cosa richiedono esattamente? Di cosa hanno veramente bisogno, al di là della richiesta esplicita?

Si tratta di qualcosa che noi possiamo dare?

Cura è anche, semplicemente, inviare un pensiero di amore.

